

SÈRIE 5

COMPRESIÓ ESCRITA

PERCHÉ SOLO BENEDETTO XVI SI È DIMESSO?

Parte 1: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[Totale: 4 punti. 0,5 punti per ogni risposta esatta. -0,16 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

1. Come dobbiamo intendere l'avverbio «normalmente» in «chiudere normalmente il proprio mandato»?
a) Senza scandali.
b) Con la propria morte.
c) Dando le dimissioni.
d) Cedendo il trono a un cardinale nipote.
2. Nel testo si afferma che
a) la scarsa speranza di vita ha determinato l'elezione di non pochi papi.
b) la buona salute spiega le scarsissime rinunce al papato.
c) esiste un registro biografico delle malattie dei papi.
d) finora era mancato il coraggio di destituire un papa.
3. Nel Seicento
a) è creato il sistema del nepotismo papale.
b) Il nepotismo papale viene abolito.
c) si discute se abolire o meno il sistema nepotista.
d) la Curia abbandona il sistema delle monarchie ordinarie.
4. Nel testo, il papato è caratterizzato come
a) una monarchia dinastica tipica.
b) un sistema quasi parlamentare.
c) un'istituzione innovativa, controcorrente.
d) un re che viene votato.
5. Come si spiega storicamente il cardinal nipote?
a) I vincoli di sangue si supponevano meno corruttibili di altri.
b) Si volle imitare il rapporto di Gesù e san Giovanni.
c) Garantiva la continuità dinastica.
d) Era più economico di un ministro di carriera.
6. Il cardinal nipote
a) sostituiva il papa in caso di incapacità.
b) si discuteva se abilitarlo a sostituire temporaneamente il papa.
c) ridivenne di attualità quando Giovanni Paolo II si ammalò.
d) sostituiva il papa finché non veniva eletto il nuovo pontefice.

7. «Un tema tabù», cioè
 - a) la sostituzione di Giovanni Paolo II.
 - b) la figura del cardinal nipote.
 - c) **l'incapacità del papa.**
 - d) uno che solo Giovanni Paolo II fu capace di riproporre.
8. Benedetto XVI
 - a) voleva conoscere il nome del suo successore.
 - b) ha dovuto dimettersi in seguito alle filtrazioni informative.
 - c) non voleva morire come Benedetto XVI.
 - d) **si sapeva fragile e senza appoggi.**

COMPRESIÓ AUDITIVA

MARY PACE: BIN LADEN FU RITROVATO GRAZIE A ME

Havelian, città pakistana di 37 mila abitanti del distretto amministrativo di Abbottabad, è famosa per tre motivi: primo, perché è il terminale meridionale della mitica via delle carovane del Karakorum che, attraversando il massiccio montuoso più alto del mondo, conduce in Cina; secondo; perché a 15 chilometri dal centro abitato c'è il recinto dove, il 2 maggio del 2011, fu ucciso Osama Bin Laden; terzo, perché già nella primavera del 2003, una signora italiana, Mary Pace, settantenne di Sgurgola, in provincia di Frosinone, rivelò che proprio lì si nascondeva lo sceicco del terrore, il pericolo pubblico numero uno, ricercato per i tragici attentati dell'11 settembre 2001.

Siccome gli americani ora fanno i portoghesi, cioè non vogliono pagare i 25 milioni di dollari promessi a chi avesse fornito informazioni utili alla cattura del capo terrorista, la signora Pace ha citato in giudizio i Servizi segreti statunitensi e il ministero dell'Interno italiano davanti al Tribunale civile di Roma. E il processo potrebbe anche riscrivere la storia della lotta al terrorismo, facendo luce su uno dei fatti più oscuri degli ultimi decenni.

Ma come faceva la signora Mary Pace da Sgurgola a sapere informazioni tanto delicate?

«Perché sono un ex agente segreto. Nel 1960, fui infatti reclutata dal Sifar, il Servizio segreto militare, del generale Giovanni De Lorenzo. Mi dettero un lavoro di copertura (venditrice a domicilio di enciclopedie) e un compito: raccogliere più informazioni possibile sui parlamentari del Partito Comunista».

Il Sifar, impantanato appunto nello scandalo dei dossieraggi e in un tentativo di Colpo di Stato (il cosiddetto Piano Solo), fu disciolto nel 1965, ma la signora Pace continuò la sua attività di spionaggio tanto da diventare amica intima di Guido Giannettini, alias l'agente Zeta, implicato in fatti di terrorismo nostrano, come la bomba di Piazza Fontana, prima condannato all'ergastolo, poi assolto.

«Nel maggio 2002, incontrai per l'ultima volta Guido. Era gravemente ammalato e sarebbe morto poco dopo. "Non dimenticare quanto ti sto per rivelare", mi disse a un certo punto. "Osama Bin Laden si nasconde in Pakistan tra le città di Wah, Sanjwal, Gadwal e Havelian"».

Le quattro città, sede dei presunti covi dello sceicco del terrore, sono racchiuse in un'area di circa 200 chilometri quadrati a fronte degli 803.940 dell'intero Pakistan.

Passa quasi un anno e nella primavera del 2003, la Mata Hari di Sgurgola convoca a casa sua due ispettori della Digos di Frosinone e rivela loro il segreto di Bin Laden.

«Poiché gli ispettori non mi fecero alcuna domanda, mi aspettavo di essere convocata a Roma per i chiarimenti del caso. Ma passano i mesi, passano gli anni e non accadde un bel nulla. Nell'ottobre del 2007 pubblicai sul *Borghese* un articolo al vetriolo. "I servizi segreti italiani, scrissi, sanno dal 2003 che Bin Laden si nasconde in Pakistan tra le città di Wah, Sanjwal, Gadwal e Havelian e non hanno fatto nulla per catturarlo"».

Dai palazzi del potere ancora silenzio.

«A quel punto tentai di entrare in contatto con qualcuno della Cia. E ci riuscii, nel luglio del 2010, nel modo più banale possibile, inviando una mail al loro sito Internet. E subito mi rispose un certo "Randy" con cui iniziò una fitta corrispondenza, durata fino all'ottobre del 2010. Alla fine, gli rivelai il nascondiglio di Bin Laden. "Incredibile, stupefacente", rispose Randy. Ma poi è scomparso».

Il 2 maggio 2011, le agenzie di stampa e le televisioni di tutto il mondo aprono con la notizia della clamorosa uccisione di Bin Laden per mano degli incursori americani. Alla signora Mary Pace quasi viene un coccolone per la rabbia. E alla fine, dopo riflessioni e traversie, finisce nello studio dell'avvocato Carlo Taormina per avere il dovuto.

«Tanto più che l'incursione delle truppe speciali americane non c'è mai stata. È tutta una sceneggiata. Alcuni informatori mi hanno rivelato che il covo di Bin Laden era in una grotta nei pressi di Havelian che è stata fatta saltare in aria da alcuni mercenari pagati dalla Cia.»

L'avvocato Taormina afferma:

«Gli americani devono pagare alla signora Pace quanto promesso, oppure deve pagare il ministero dell'Interno italiano, se per caso avesse insabbiato le rivelazioni della signora. Devo dire però che nella memoria della difesa, il ministero afferma di aver prontamente trasmesso, già nel 2003, la denuncia di Mary Pace all'ambasciata americana, dimostrando così di aver preso la cosa molto seriamente».

La parola passa ora al Tribunale di Roma che dovrà risolvere in qualche modo questo giallo internazionale.

Testo adattato dall'articolo di Gino GULLACE RAUGEI. «Mary Pace: Bin Laden fu ritrovato grazie a me. Voglio la taglia», *Oggi* (25 dicembre 2013), pp. 42-43 e 144.

Nel documento che state per ascoltare ci sono alcune parole che forse non conoscete. Imparatele prima di ascoltare la registrazione:

sceicco: xeic / jeque

dossieraggio: Creazione di dossier contenenti informazioni riservate o scottanti.

ergastolo: Prigione a perpetuo.

Digos: Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali.

al vetriolo: Aspramente polemico.

coccolone: Popolarmente, attacco di apoplezia.

E adesso...

1. Avete tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati.
2. Ascoltate per la prima volta la registrazione audio e completate gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Avete due minuti per rileggere le vostre risposte. Poi ascoltate la registrazione per la seconda e ultima volta.

DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[Totale: 2 punti. 0,25 punti per ogni risposta esatta. -0,08 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

1. Fa il portoghese chi
 - a) Finge di non sapere.
 - b) Fa finta di non ricordare.
 - c) **Non vuole pagare.**
 - d) Si finge pazzo.
2. La signora Pace
 - a) Vive in Pakistan.
 - b) Fa la spia per l'Italia.
 - c) Ha mostrato alla CIA il recinto di Bin Laden.
 - d) **Ha citato in giudizio la CIA.**
3. Quale è stato il primo compito della signora Pace?
 - a) **Spiare i deputati comunisti.**
 - b) Spiare i diplomatici sovietici.
 - c) Vendere enciclopedie.
 - d) Infiltrarsi in Pakistan.
4. Chi è Giovanni De Lorenzo?
 - a) **Il responsabile del Sifar.**
 - b) Una spia condannata per terrorismo.
 - c) La persona che aveva reclutato Mary Pace.
 - d) L'avvocato della signora Pace.
5. Chi è Guido Giannettini?
 - a) L'amante di Mary Pace.
 - b) Il direttore dello spionaggio militare italiano.
 - c) Una spia doppia italoamericana.
 - d) **L'agente Zeta.**
6. Dove si trovava la signora Pace quando ha convocato i due ispettori della Digos?
 - a) In Italia, a Roma.
 - b) Negli Stati Uniti.
 - c) In Pakistan.
 - d) **In Italia.**

7. La Cia viene contattata dalla signora Pace nel
a) 2007.
b) 2010.
c) 2003.
d) 2002.
8. «Se il ministero dell'Interno avesse insabbiato le rivelazioni della signora Pace»; cioè,
a) bloccato
b) diffuso
c) modificato
d) sequestrato